



XV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 22 DEL 04/03/2019

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
SORBARA Marco	(Vicepresidente)	(Assente)
BIANCHI Luca	(Segretario)	(Presente)
AGGRAVI Stefano		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
DAUDRY Jean-Claude		(Presente)
MOSSA Luciano		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: GERANDIN, LUBOZ, LUCIANAZ, PULZ e ROLLANDIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

RIUNIONE CONGIUNTA CON LA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

La riunione è aperta alle ore 08:45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Audizioni in merito alla proposta di atto amministrativo, presentata in data 31 gennaio 2019, concernente: "Autorizzazione alla Casino de la Vallée S.p.A. a disporre di immobili, ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent di cui alla deliberazione consiliare n. 1815/XIII del 14 luglio 2011 ai sensi della legge regionale 30 novembre 2001, n. 36.":
 - ore 8.30: Avv. Jans, Dirigente dell'Avvocatura regionale della Presidenza della Regione;
 - ore 9.00: Amministratore Unico della Casino S.p.A., dott. Rolando.

Proponente la Giunta regionale (Assessore alle finanze, attività produttive e artigianato)

- 2) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 31 gennaio 2019, concernente: "Autorizzazione alla Casino de la Vallée S.p.A. a disporre di immobili, ai sensi



dell'articolo 6 del disciplinare per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent di cui alla deliberazione consiliare n. 1815/XIII del 14 luglio 2011 ai sensi della legge regionale 30 novembre 2001, n. 36."

* * *

Si precisa che, a partire dalle ore 10.30, la Commissione prosegue i lavori per l'esame dei seguenti oggetti:

- 3) Comunicazioni del Presidente.
- 4) Audizioni in merito alla prospettata chiusura dello stabile che ospita la sede del CCS Cogne Aosta:
 - **ore 10.30:** Presidente del CCS Cogne, Aosta, sig. Giovinazzo:
 - **ore 11.30:** Dott.ssa Stefania Magro, Dirigente dell'assessorato delle finanze, attività produttive e artigianato, Avv. Jans, Dirigente dell'Avvocatura regionale della Presidenza, e Ing. Pariset.

* * *

Il Presidente MARQUIS e il Vicepresidente NOGARA, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 1807 in data 28 febbraio 2019.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente MARQUIS.

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO RECANTE: "AUTORIZZAZIONE ALLA CASINO DE LA VALLÉE S.P.A. A DISPORRE DI IMMOBILI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT-VINCENT DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 1815/XIII DEL 14 LUGLIO 2011 AI SENSI DELLA LEGGE regionale 30 NOVEMBRE 2001, N. 36."

- **Avv. Jans, Dirigente dell'Avvocatura regionale della Presidenza della Regione;**

* * *

L'Avv. Riccardo JANS prende parte alla riunione alle ore 8.45. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS, nell'introdurre l'audizione, chiede quale sia la valutazione dell'Avvocatura regionale riguardo alla proposta di atto amministrativo in oggetto.



L'Avv. JANS precisa che l'Avvocatura regionale non ha avuto alcuna evidenza - e, quindi, non ha rilasciato pareri, né ha preso visione di eventuali documenti o di atti - non essendo stata coinvolta formalmente riguardo alla proposta di alienazione degli immobili non strategici della Casino SpA, funzionale alla presentazione da parte dell'Amministratore unico della società - nell'ambito della proposta concordataria - del piano di ristrutturazione aziendale.

* * *

Alle ore 08.55 l'Avv. JANS abbandona la Sala di riunione.

* * *

- Amministratore Unico della Casino S.p.A., dott. Rolando.

* * *

L'Amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.A., dott. Filippo ROLANDO, prende parte alla riunione alle ore 09.00.

* * *

Il Presidente MARQUIS fa presente che nei giorni scorsi le Commissioni hanno potuto prendere visione delle valutazioni sul valore degli immobili "no core" oggetto della proposta di autorizzazione all'eventuale alienazione presentata dall'Amministratore unico della Casino Spa.

Fa notare che le Commissioni hanno riscontrato una differenza di valore finale degli immobili nella stima più recente rispetto a quello che era stato indicato nella perizia svolta sugli stessi nel 2017.

Ritiene che le Commissioni, per poter acquisire piena consapevolezza rispetto all'eventuale alienazione dei beni per cui è stata richiesta di rilasciare l'autorizzazione, debbano acquisire maggiori elementi conoscitivi riguardo alle valutazioni attinenti alla perizia più recente.

Il Dott. ROLANDO riferisce in merito alle attività connesse alla predisposizione del Piano concordatario che verrà presentato nei prossimi giorni all'attenzione del Giudice del Tribunale di Aosta.

Precisa che, nell'ambito della proposta di concordato, si è immaginata la cessione di immobili no core - quindi non strategici rispetto all'attività - la cui vendita avverrà sotto il controllo del Tribunale.

Fa presente di non voler entrare nel merito della perizia effettuata nel 2015, aggiornata nel 2017, che era relativa ad una stima svolta sui beni con dei valori di mercato.

Spiega che la valutazione del concordato è una perizia di tipo liquidatorio.

Sottolinea che, nel caso in cui il Consiglio regionale non autorizzi la cessione dei beni in questione, nel Piano concordatario non potrà essere inserito il corrispondente valore di tre milioni di euro - non di tutti i beni elencati in delibera è prevista la vendita - e nel bilancio, la società non potendone disporre, tali beni saranno svalutati al valore di 1 euro.



La Consiglieria MORELLI evidenzia la necessità dei Commissari di acquisire tutti gli elementi disponibili sull'ultima perizia effettuata e non di avere un semplice specchietto come è stato fornito dall'Amministratore.

Chiede se nella proposta di deliberazione non sia possibile indicare unicamente gli immobili che la società intende effettivamente dismettere anziché l'intero elenco degli immobili della società.

Il Dott. ROLANDO fa presente che la Casino Spa ha la necessità di avere la disponibilità di tutti gli immobili indicati nella proposta di deliberazione in oggetto, benché non sia ipotizzata la cessione totale dei beni.

Quanto all'ultima perizia presentata, spiega di non poterne fornire una copia ufficiale alle Commissioni prima della presentazione al Giudice della proposta concordataria, ma si impegna a trasmetterla non appena possibile.

Il Vicepresidente NOGARA chiede se l'Amministratore preferisca non fornire alle Commissioni la documentazione prima di aver depositato il Piano concordatario al Giudice o se questo sia un obbligo.

Il Dott. ROLANDO fa presente di voler presentare una proposta di "concordato elegante" e quindi di preferire inoltrare la documentazione innanzitutto al Giudice.

Il Consigliere MOSSA chiede quale sia il costo annuo di gestione di tali immobili.

Il Dott. ROLANDO risponde che l'insieme degli immobili *no core*, tra IMU e tasse varie, gravano ogni anno sul bilancio della società per 60 mila euro.

Il Consigliere NOGARA fa presente che, mentre non si evidenziano particolari problemi da parte delle Commissioni ad esprimere un giudizio rispetto all'autorizzazione alla Casino Spa a dismettere i beni *no core*, si manifestano delle perplessità sul dover esprimere un parere in merito ai valori delle perizie fornite sugli stessi immobili.

Il Dott. ROLANDO osserva che le due perizie hanno finalità differenti: mentre la prima perizia, fatta nel 2015 e aggiornata nel 2017, è stata effettuata tenuto conto dei valori di mercato di quel momento, in quella più recente i beni sono stati peritati ai fini di un concordato preventivo.

Fa presente che i beni saranno messi all'asta dal Tribunale, che ne seguirà quindi la procedura di vendita.

Il Consigliere GERANDIN chiede:

- delucidazioni in merito al fondo rischi patrimoniali che l'Amministratore unico ha inserito nel Piano di concordato;



- se non sia preferibile indicare nella proposta di deliberazione che la stima sul valore dei beni è legata esclusivamente alla contabilizzazione all'interno del Piano di concordato;
- se i beni patrimoniali possano contribuire a fungere da garanzia da mantenere - come suggerito da precedenti amministratori - nell'ipotesi in cui venga avviato un processo di infrazione per aiuti di Stato da parte della Comunità europea nei confronti della Casino Spa.

* * *

Il Consigliere RESTANO prende parte alla riunione alle ore 9.55.

* * *

Il Dott. ROLANDO spiega di aver previsto la creazione di un fondo rischi per far fronte al futuro andamento di alcune cause in essere, di cui al momento non si ha la certezza riguardo all'esito finale.

Fa presente di avere peritato tutti i beni dell'azienda, non esclusivamente gli immobili no core di cui alla proposta di deliberazione in oggetto, al fine di certificare l'effettivo valore complessivo dell'azienda.

Ritiene, sulla base di un parere acquisito in merito sul tema, che presso la Casino Spa non sussista alcun pericolo di un'eventuale infrazione legata ad aiuti di Stato.

La Consiglieria MINELLI chiede ulteriori chiarimenti in merito ai differenti valori degli immobili indicati nelle due perizie trasmesse alle Commissioni.

Il Dott. ROLANDO risponde brevemente illustrando la documentazione a suo tempo trasmessa al socio Regione.

Il Consigliere AGGRAVI chiede se, nel momento in cui non ci sia la disponibilità alla vendita di tutti gli immobili, a livello di procedura concordataria quegli immobili possano essere valorizzati per il vero valore.

Il Dott. ROLANDO risponde che, nel caso in cui non riceva dal Consiglio regionale l'autorizzazione a vendere gli immobili in oggetto, a bilancio saranno valutati per un valore di 1 euro.

* * *

Alle ore 10.10 l'Amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.A., dott. Filippo ROLANDO, abbandona la Sala di riunione. La registrazione della riunione è momentaneamente sospesa.

* * *



PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 31 GENNAIO 2019, CONCERNENTE: "AUTORIZZAZIONE ALLA CASINO DE LA VALLÉE S.P.A. A DISPORRE DI IMMOBILI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT-VINCENT DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 1815/XIII DEL 14 LUGLIO 2011 AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2001, N. 36.". SEDE REFERENTE.

Segue un breve dibattito dei Commissari a seguito delle informazioni acquisite nel corso delle audizioni odierne.

* * *

Alle ore 10.20 il Consigliere ROLLANDIN abbandona la Sala di riunione.

* * *

I Consiglieri BIANCHI e DAUDRY, richiamando l'articolo 30, comma 1 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, chiedono che si proceda al voto segreto sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.

* * *

Alle ore 10.30 i Consiglieri AGGRAVI e COCNETTA abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Si procede quindi alla votazione su scheda segreta.

Per la II Commissione:

Presenti:	quattro
Votanti:	quattro
Favorevoli:	tre
Schede bianche:	una

Per la IV Commissione:

Presenti:	cinque
Votanti:	cinque
Favorevoli:	tre
Schede bianche:	due

Esito della votazione: le Commissioni II e IV esprimono, a maggioranza, un parere favorevole sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.



* * *

Alle ore 10.45 termina la riunione congiunta. I Consiglieri NOGARA, RESTANO, GERANDIN e LUBOZ abbandonano la Sala di riunione. I Consiglieri AGGRAVI e COGNETTA prendono nuovamente parte alla riunione. La II Commissione prosegue i lavori per l'esame del restante ordine del giorno e riprende la registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROSPETTATA CHIUSURA DELLO STABILE CHE OSPITA LA SEDE DEL CCS COGNE DI AOSTA.

* * *

Il Presidente, GIOVINAZZO, e i rappresentanti del CCS Cogne, DELLA VALLE, TRASINO e SERRADURA, prendono parte alla riunione alle ore 10.45.

* * *

Il Presidente MARQUIS invita gli intervenuti a illustrare la situazione per la quale hanno presentato l'istanza di audizione.

Il Presidente del Circolo, GIOVINAZZO, svolge una breve introduzione della questione.

La sig.ra DELLA VALLE rappresenta l'attività che viene svolta, nell'ambito del CCS Cogne, dall'associazione Arte Tango ed esprime la preoccupazione e lo sconcerto degli associati di fronte all'intimazione - presentata dall'Amministrazione regionale - di sgombero dei locali, che sono utilizzati ormai da anni dall'associazione e che fungono da polo di aggregazione molto importante per le persone, di tutte le età, non solo di Aosta, ma anche del restante territorio valdostano e dai paesi limitrofi.

L'ing. TRASINO fa presente che i problemi di sfondellamento - che hanno comportato del distacco di laterizio - che si sono presentati nel Palazzo Cogne, sono stati riscontrati nei piani superiori a quello in cui si svolgono le normali attività del CCS Cogne.

Evidenzia che la relazione dell'ingegner Pariset, che ha valutato la situazione statica del Palazzo Cogne, non ha accertato la condizione - non avendoli visionati - dei locali utilizzati dal CCS Cogne.

Reputa che tali locali, dove sono stati realizzati dei controsoffitti, siano perfettamente agibili e non ritiene si evidenzino problemi strutturali globali, ma, eventualmente, puntuali, risolvibili attraverso delle manutenzioni ordinarie.

La Consiglieria MINELLI chiede se siano state svolte delle verifiche sul rischio sismico dell'edificio.



L'ing. TRASINO precisa che, se non si incrementa il carico urbanistico di volumi o di destinazione dell'immobile, il CRAL Cogne non ha necessità legale di adeguarsi alla normativa antisismica.

Ricorda che il Palazzo Cogne è un edificio classificato a documento e che quindi eventuali modifiche dovranno essere valutate sulla base delle normative sulla tutela dei beni storici.

Il Consigliere MOSSA fa presente di aver svolto una visita nei locali utilizzati dal CCS Cogne e di non aver rilevato criticità tali da dover evacuare le strutture.

Chiede chiarimenti in merito alla situazione della stabilità strutturale dei sotterranei, nelle fondamenta del Palazzo, dove è visibile un pilastro che è "tagliato in due".

Il Presidente GIOVINAZZO fa presente che il pilastro citato dal Consigliere Mossa non ha nulla a che vedere con le strutture portanti dello stabile, in quanto presumibilmente realizzato a supporto di una qualche attrezzatura che serviva per fare delle operazioni all'interno dell'interrato.

Rileva che dalla relazione del tecnico si evince che negli interrati sono stati riscontrati dei potenziali fenomeni di sfondellamento, così come ai piani superiori e nel terrazzo, situato nella parte posteriore dell'edificio, dove sono presenti infiltrazioni d'acqua che sono state segnalate più volte all'Ufficio manutenzione stabili dell'assessorato ai lavori pubblici e che ritiene che, con interventi circoscritti, mirati, puntuali, possano essere risolti.

Riferisce che il CCS Cogne ha presentato una manifestazione d'interesse su una proposta di accordo di comodato rispetto all'utilizzo dei locali, a cui l'Amministrazione regionale non ha dato seguito.

Il Consigliere AGGRAVI, nel rilevare che il piano occupato dal CCS Cogne è pari a un sesto del Palazzo Cogne, chiede se i rappresentanti del Circolo abbiano avuto accesso ai piani superiori dell'edificio.

Il Presidente GIOVINAZZO rende noto che, circa un anno fa, la sala biliardi del CCS è stata interessata da infiltrazioni di umidità e il Circolo ha quindi ispezionato i piani superiori per verificare la provenienza dell'acqua, riscontrando, poi, che il problema risiedeva nella rottura di un tubo del riscaldamento.

Il Consigliere AGGRAVI esprime perplessità in merito al fatto che si sia permesso l'accesso nei locali succitati ai rappresentanti del Circolo.

Ritiene che la manifestazione d'interesse generica presentata dal Circolo sia limitata, in quanto, per la tipologia di interventi da attuare sull'intero Palazzo Cogne, sarebbe necessario imbastire un bando specifico relativo alla progettazione e alla valorizzazione complessiva dell'immobile.

Fa presente che il CCS Cogne, negli anni, ha accumulato un debito nei confronti della Regione per il mancato pagamento delle spese di riscaldamento dei locali utilizzati.



Pur riconoscendo l'utilità sociale che viene svolta dal Circolo, ritiene che l'aspetto che vada prioritariamente assicurato da parte di un'Amministrazione pubblica sia quello di garantire in qualunque modo l'incolumità delle persone.

* * *

Alle ore 11.25 la Consiglieria NASSO abbandona la Sala di riunione e la Consiglieria PULZ prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente GIOVINAZZO fa presente che il Circolo rispetto al contenzioso sulle spese di riscaldamento ha proposto delle compensazioni, che sono però state rifiutate dall'Amministrazione regionale.

Il sig. SERRADURA, che rappresenta, all'interno del CCS Cogne, l'associazione dell'Atletica Leggera, spiega brevemente l'importante funzione di aggregazione delle persone, di attività di carattere sociale e di formazione, in particolare, dei giovani, che viene svolta dal Circolo.

Ritiene che l'Amministrazione regionale debba tenere in debita considerazione anche questi aspetti nel valutare lo sgombero dei locali utilizzati dal CCS Cogne.

Il Presidente MARQUIS ritiene necessario comprendere, al di là dell'utilità sociale del Circolo, che è riconosciuta da tutti, quali interventi siano richiesti nei locali utilizzati dal CCS e se sussistano dei problemi di sicurezza.

Il Presidente GIOVINAZZO osserva che non esistono criticità tali che possano impedire le attività o che possano provocare danni a terzi negli ambienti che vengono utilizzati dal CCS e che questo dato possa, se necessario, essere certificato.

Reputa che il fenomeno da sfondellamento, se eventualmente presente, sia una criticità risolvibile con normali e semplici interventi di manutenzione.

Il sig. SERRADURA aggiunge di ritenere che nei locali in questione non esistano problemi di stabilità tali che possano dettare la necessità di uno sgombero immediato e che non siano risolvibili con interventi mirati di manutenzione.

L'ing. TRASINO ricorda che negli anni Novanta i piani superiori del Palazzo Cogne ospitavano vari uffici dove veniva accumulato molto materiale e che quindi nel tempo i solai hanno retto dei pesi importanti. Ritiene che già questo elemento rappresenti una garanzia riguardo al fatto che la struttura dell'edificio non presenta dei vizi strutturali e statici gravi.

Il Consigliere COGNETTA chiede che, per mettere la Commissione nella condizione di poter approfondire meglio la questione, da parte del CCS venga fornita, nel più breve tempo possibile, tutta la documentazione disponibile.



Tiene a sottolineare che, dal proprio punto di vista, al di là del valore sociale dell'attività svolta dal CCS Cogne, al primo posto debba essere posta l'incolumità dei cittadini.

Il Consigliere DAUDRY condivide la necessità che venga fornita a tutti i Commissari la documentazione nella disponibilità del Circolo.

Osserva che, vista sicuramente, da una parte, l'importanza sociale del CRAL Cogne, ma vista, soprattutto, la necessità di garantire la sicurezza di chi frequenta i locali del CCS, la questione, alla fine, diventerà esclusivamente tecnica: saranno quindi i tecnici che dovranno fornire all'Amministrazione regionale indicazioni in merito al fatto se la struttura è agibile o meno e a quali condizioni.

Il Consigliere AGGRAVI evidenzia che la situazione è evoluta negli anni perché, in passato, non sono state prese le scelte che andavano fatte.

Chiede se i corsi che vengono organizzati dal Circolo siano gratuiti o se gli iscritti paghino eventualmente una quota e se il CCS Cogne abbia valutato delle proposte alternative al Palazzo Cogne dove poter delocalizzare la propria attività dopo lo sgombero dai locali attualmente utilizzati.

Il Presidente GIOVINAZZO risponde che il CCS Cogne è un'organizzazione no profit e che tutte le quote degli iscritti, compresi i tesseramenti annui, sono volontarie e vengono utilizzate dal Circolo per far fronte alle spese di gestione (luce, riscaldamento, ecc.).

Fa presente che il Circolo non ha avviato ricerche di sedi alternative ai locali attualmente in uso.

Il Consigliere BIANCHI evidenzia che vi è piena consapevolezza da parte di tutti dell'utilità sociale resa alla comunità da parte del CCS Cogne, ma reputa che non si possa non tenere conto dei contenuti della perizia presentata dai tecnici incaricati dall'Amministrazione regionale sulla situazione dei locali del Palazzo Cogne.

La Consiglieria MINELLI ritiene opportuno acquisire, oltre alla documentazione che il CCS Cogne vorrà mettere a disposizione della Commissione, anche una perizia terza, eventualmente collegiale, che possa mettere in luce tutti i vari rilievi tecnici esistenti nel Palazzo nel suo complesso.

Il Presidente GIOVINAZZO reputa condivisibile la proposta di affidare un incarico a svolgere una perizia terza.

* * *

Alle ore 12.25 la signora DELLA VALLE e i signori GIOVINAZZO, TRASINO e SERRADURA del CCS Cogne e la Consiglieria Chiara MINELLI abbandonano la Sala di riunione.



* * *

- Audizione della Dott.ssa Stefania Magro, Dirigente dell'assessorato delle finanze, attività produttive e artigianato, Avv. Jans, Dirigente dell'Avvocatura regionale della Presidenza, e Ing. Pariset.

* * *

La Dott.ssa MAGRO, l'Avv. JANS e l'ing. PARISET, prendono parte alla riunione alle ore 12.35.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

L'ing. PARISET riferisce in merito alla relazione da lui predisposta, nel 2016, a seguito di un'ispezione effettuata all'interno dell'edificio del Palazzo Cogne per verificare alcune problematiche evidenziate dalla proprietà.

Precisa di avere visionato i locali posti ai piani superiori e negli interrati, ma non quelli attualmente occupati dal CCS Cogne e di avere messo in evidenza le criticità riscontrate nel corso dell'indagine da lui svolta, che si concretizzano, in particolare, in problemi di sfondellamento per distacco di intonaco e di infiltrazioni di umidità.

Il Presidente MARQUIS chiede chiarimenti in merito alle possibilità di intervento per risolvere il problema dello sfondellamento e per mettere in sicurezza i locali.

L'ing. PARISET risponde che, dal punto di vista tecnico, esistono diverse soluzioni che permettono di risolvere il problema puntuale, che potrebbero essere eventualmente valutate da un punto di vista globale sull'intero edificio.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se sia possibile affermare che i locali utilizzati dal CCS Cogne non siano a rischio di cedimento strutturale.

L'ing. PARISET afferma di non poter esprimere un giudizio in merito ai locali succitati, non avendoli ispezionati.

Il Presidente MARQUIS chiede che per una maggiore presa di consapevolezza della situazione da parte della Commissione, venga fornita dagli uffici la documentazione agli atti sul tema.

La Consigliera MORELLI chiede quale intervento sia oggi necessario svolgere per avere una verifica puntuale dello stato dell'edificio.

L'ing. PARISET risponde che le procedure da seguire in materia sono codificate e le illustra brevemente.



Il Consigliere DAUDRY chiede:

- conferma del fatto che le perdite presenti negli infissi e sul tetto dell'edificio aggravino la situazione del solaio del CCS Cogne;
- di poter acquisire la documentazione prodotta negli anni a seguito delle ispezioni svolte sull'edificio da parte delle strutture dell'assessorato ai lavori pubblici.

L'ing. PARISET esprime delle perplessità in merito alla possibilità di ottenere le informazioni richieste dal Consigliere Daudry in considerazione del fatto che in passato la normativa non imponeva agli uffici di dover depositare la documentazione relativa alle ispezioni svolte sugli stabili di proprietà dell'Amministrazione pubblica.

Il Consigliere AGGRAVI chiede all'avvocato Jans un aggiornamento relativamente alla questione del debito del CCS Cogne nei confronti della Regione.

L'Avv. JANS riferisce che il Circolo è debitore nei confronti della Regione, a titolo di rimborso delle spese di riscaldamento, per una somma di 205 mila euro e che il credito della Regione è attualmente tutelato dalle interruzioni della prescrizione.

Fa presente che, in qualsiasi momento, la Giunta regionale potrebbe intraprendere delle azioni giudiziarie necessarie a rientrare in possesso della somma dovuta.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se l'Amministrazione regionale abbia ricevuto eventuali richieste di sedi alternative nelle quali insediare le attività attualmente collocate nel Palazzo Cogne.

La Dott.ssa MAGRO riferisce che, sin dalla trasmissione del primo ordine di sgombero - inviato nel mese di agosto 2018 - l'Amministrazione regionale si è messa immediatamente al lavoro per la ricerca di locali alternativi, chiedendo in merito, in primis, la collaborazione del Comune di Aosta, ma valutando anche degli spazi nel circondario della città.

La Consiglieria MORELLI chiede se la data del 10 marzo 2019, prevista per il rilascio dei locali da parte del CCS, valga anche per gli occupanti dei negozi presenti nel Palazzo Cogne e se sia prevista la chiusura - con transenne e quant'altro - di tutto il porticato del Palazzo dove, attualmente, transitano regolarmente i passanti e le persone attendono il pullman o l'autobus alla fermata ivi presente.

La Dott.ssa MAGRO risponde che è stata immaginata la chiusura completa del porticato di Palazzo Cogne, per una tutela di tutte le persone.



* * *

Alle ore 13.15 la Dott.ssa MAGRO, l'Avv. JANS e l'ing. PARISET abbandonano la Sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Commissione prende atto delle informazioni acquisite nel corso delle audizioni.

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 13.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 01/04/2019